



**Istituto Autonomo per le Case Popolari
della Provincia di Caserta**

SETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

Inquilinato - Reg.ne Rapporti Locativi - Rapporti Segreteria - C.A.A.

OGGETTO: Pagamento avvisi di liquidazione vari Agenzia delle Entrate di Caserta per imposte di registro per annualità successive relative a contratti ad uso abitativo

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- Che con avvisi di liquidazione vari, l'Agenzia delle Entrate di Caserta ha richiesto il pagamento degli importi, in appresso specificati, a titolo di mancato versamento di imposta di registro, oltre a sanzioni ed interessi, tutti relativi a contratti di locazione ad uso abitativo:

N° 2016/3T/002174/000/001/2018/003 di €43,94

N° 2016/3T/007815/000/001/2018/003 di €43,94

N° 2 017/3T/011163/000/001/2018/001 di €35,71

N° 2016/3T/011361/000/001/2017/001 di € 53,22

N° 2015/3T/002627/000/001/2018/001 di € 69,18

N° 2017/3T/001803/000/001/2018/001 di € 57,21

N° 2014/3T/005000/000/001/2018/001 di € 42,26

- Che gli importi di cui sopra risultano dovuti, in quanto per le annualità indicate, di cui ai contratti in parola, l'Istituto non ha effettivamente provveduto al versamento della relativa imposta;
- Che è necessario provvedere con urgenza al pagamento degli avvisi di liquidazione in scadenza, per un importo complessivo di €345,46;

Tanto premesso :

- Visti gli atti d'ufficio;
- Visto il D. Lgs n° 165 del 30/03/2001;
- Visto lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

1. Impegnare, liquidare e pagare, per le causali in premessa, in favore dell'Agenzia delle Entrate di Caserta, utilizzando gli allegati modelli F24, la somma complessiva di €345,46, che presenta la necessaria copertura finanziaria sul capitolo/articolo di spesa N. 6.1.07.10/1 del bilancio provvisorio esercizio 2019;
2. Addebitare sui rispettivi rapporti utenza degli assegnatari interessati, la metà dell'imposta di registro, quale quota a loro carico,
3. Trasmettere copia della presente determina all'Ufficio Contabilità Generale/Speciale- Economato dell'Ente per gli adempimenti di competenza.

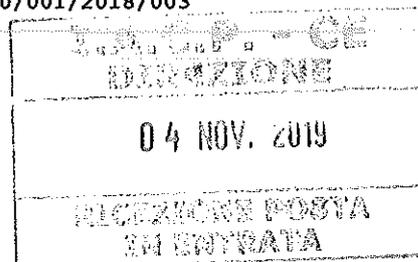
Il Responsabile
Dott.ssa. Laura Iadevaia

Il Direttore Generale
Dott.ssa Rosa Percuoco

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2016/3T/002174/000/001/2018/003

DIREZIONE PROVINCIALE DI CASERTA
UFFICIO TERRITORIALE DI CASERTA (TEJ)



Il DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

avverte ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DOMICILIATO IN
VIA RUGGIERO 134 81100 CASERTA (CE)

che in relazione

AL CONTRATTO ANNO 2016 SERIE 3T NUM 002174 IDENTIF. TEJ16T002174000AA
PER LA SCADENZA 03/03/2018

e per i seguenti motivi

MANCATO VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO PER IL CONTRATTO DI
LOCAZIONE (ANNUALITA' SUCCESSIVE ALLA PRIMA).
IL DOVUTO E' COSI' DETERMINATO:
IMPONIBILE (CANONE DI LOCAZIONE ANNUO): EURO 864,72
IMPOSTA DI REGISTRO (2 % SULL'IMPONIBILE): EURO 17,00
SANZIONI (30% DELL'IMPOSTA): EURO 5,10
INTERESSI MATURATI DAL 31-ESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SCADENZA DELLA
RATA FINO ALLA DATA DI STAMPA DELL'AVVISO DI LIQUIDAZIONE.
ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO: TALIENTO MARIAVERONICA

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti
in causa, sono stati liquidati come segue:

A135 - LOCAZIONI - IMP. DI REGISTRO	17,00
A137 - LOCAZIONI - SANZIONI	5,10
A138 - LOCAZIONI - INTERESSI	0,34
A100 - SPESE DI NOTIFICA	21,50
TOTALE DOVUTO	43,94

IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)

ROSA SAVASTANO

(*) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo, che contiene:

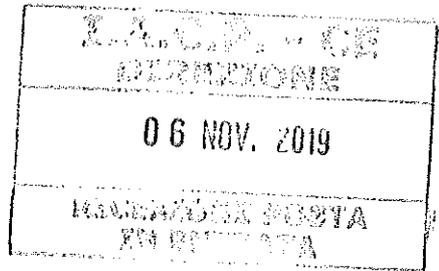
- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

4

**AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI**

AVVISO NUM. 2016/3T/007815/000/001/2018/003

DIREZIONE PROVINCIALE DI CASERTA
UFFICIO TERRITORIALE DI CASERTA (TEJ)



Il DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

avverte ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DOMICILIATO IN
VIA RUGGIERO 134 81100 CASERTA (CE)

che in relazione

AL CONTRATTO ANNO 2016 SERIE 3T NUM 007815 IDENTIF. TEJ16T007815000DD
PER LA SCADENZA 02/08/2018

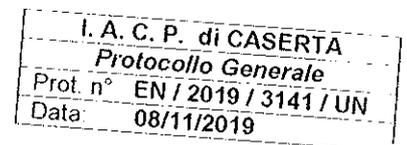
Are
A

e per i seguenti motivi

MANCATO VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO PER IL CONTRATTO DI
LOCAZIONE (ANNUALITA' SUCCESSIVE ALLA PRIMA).
IL DOVUTO E' COSI' DETERMINATO:
IMPONIBILE (CANONE DI LOCAZIONE ANNUO): EURO 838,08
IMPOSTA DI REGISTRO (2 % SULL'IMPONIBILE): EURO 17,00
SANZIONI (30% DELL'IMPOSTA): EURO 5,10
INTERESSI MATURATI DAL 31-ESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SCADENZA DELLA
RATA FINO ALLA DATA DI STAMPA DELL'AVVISO DI LIQUIDAZIONE.
ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO: CIROTTO FILOMENA

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti
in causa, sono stati liquidati come segue:

A135 - LOCAZIONI - IMP. DI REGISTRO	17,00
A137 - LOCAZIONI - SANZIONI	5,10
A138 - LOCAZIONI - INTERESSI	0,34
A100 - SPESE DI NOTIFICA	21,50
TOTALE DOVUTO	43,94



IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)

ROSA SAVASTANO

(* FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del DL n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

2

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2017/3T/011163/000/001/2018/001

DIREZIONE PROVINCIALE DI CASERTA

UFFICIO TERRITORIALE DI CASERTA (TEJ)

I. A. C. P. di CASERTA	
Protocollo Generale	
Prot. n°	EN / 2019 / 2906 / UN
Data:	15/10/2019

Il DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

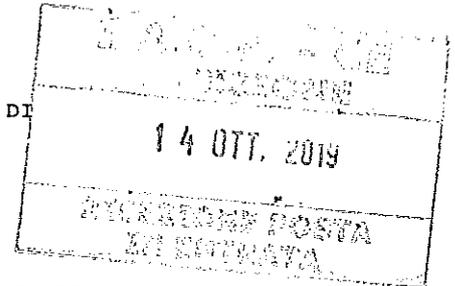
avverte ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DOMICILIATO IN
VIA RUGGIERO 134 81100 CASERTA (CE)

che in relazione

AL CONTRATTO ANNO 2017 SERIE 3T NUM 011163 IDENTIF. TEJ17T011163000VD
PER LA SCADENZA 01/09/2018

e per i seguenti motivi

MANCATO VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO PER IL CONTRATTO DI
LOCAZIONE (ANNUALITA' SUCCESSIVE ALLA PRIMA).
IL DOVUTO E' COSI' DETERMINATO:
IMPONIBILE (CANONE DI LOCAZIONE ANNUO): EURO 553.2
IMPOSTA DI REGISTRO (2 % SULL'IMPONIBILE): EURO 11,00
SANZIONI (30% DELL'IMPOSTA): EURO 3,30
INTERESSI MATURATI DAL 31-ESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SCADENZA DELLA
RATA FINO ALLA DATA DI STAMPA DELL'AVVISO DI LIQUIDAZIONE.
ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO: VALLETTA ANTONIETTA



AME
Q

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti
in causa, sono stati liquidati come segue:

A135 - LOCAZIONI - IMP. DI REGISTRO	11,00
A137 - LOCAZIONI - SANZIONI	3,30
A138 - LOCAZIONI - INTERESSI	0,11
A100 - SPESE DI NOTIFICA	21,30
TOTALE DOVUTO	35,71

IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)

ROSA SAVASTANO

(*) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

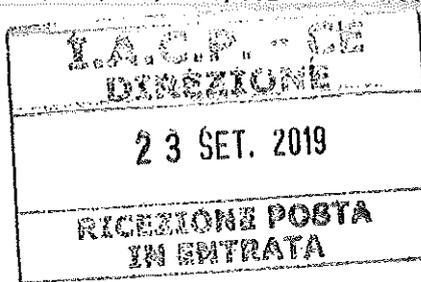
*Annulato
verificato*

OK

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2016/3T/011361/000/001/2017/001

DIREZIONE PROVINCIALE DI CASERTA
UFFICIO TERRITORIALE DI CASERTA (TEJ)



Are

Il DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

avverte ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DOMICILIATO IN
VIA RUGGIERO 134 81100 CASERTA (CE)

che in relazione

AL CONTRATTO ANNO 2016 SERIE 3T NUM 011361 IDENTIF. TEJ16T011361000TK
PER LA SCADENZA 03/11/2017

e per i seguenti motivi

MANCATO VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO PER IL CONTRATTO DI
LOCAZIONE (ANNUALITA' SUCCESSIVE ALLA PRIMA).
IL DOVUTO E' COSI' DETERMINATO:
IMPONIBILE (CANONE DI LOCAZIONE ANNUO): EURO 1207,44
IMPOSTA DI REGISTRO (% SULL'IMPONIBILE): EURO 24,00
SANZIONI (30% DELL'IMPOSTA): EURO 7,20
INTERESSI MATURATI DAL 31-ESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SCADENZA DELLA
RATA FINO ALLA DATA DI STAMPA DELL'AVVISO DI LIQUIDAZIONE.
ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO: ANTINOLFI GIUSEPPE

I. A. C. P. di CASERTA
Protocollo Generale
Prot. n° EN / 2019 / 2712 / UN
Data: 24/09/2019

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti
in causa, sono stati liquidati come segue:

A135 - LOCAZIONI - IMP. DI REGISTRO	24,00
A137 - LOCAZIONI - SANZIONI	7,20
A138 - LOCAZIONI - INTERESSI	0,72
A100 - SPESE DI NOTIFICA	21,30
TOTALE DOVUTO	53,22

IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)
ROSA SAVASTANO

Salvatore De Cicco

(*) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

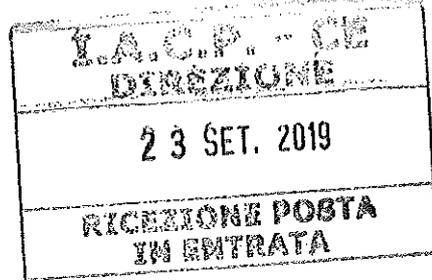
temilita
verificato

OK

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2016/3T/011361/000/001/2017/001

DIREZIONE PROVINCIALE DI CASERTA
UFFICIO TERRITORIALE DI CASERTA (TEJ)



Age

Il DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

avverte ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DOMICILIATO IN
VIA RUGGIERO 134 81100 CASERTA (CE)

che in relazione

AL CONTRATTO ANNO 2016 SERIE 3T NUM 011361 IDENTIF. TEJ16T011361000TK
PER LA SCADENZA 03/11/2017

e per i seguenti motivi

MANCATO VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO PER IL CONTRATTO DI
LOCAZIONE (ANNUALITA' SUCCESSIVE ALLA PRIMA).
IL DOVUTO E' COSI' DETERMINATO:
IMPONIBILE (CANONE DI LOCAZIONE ANNUO): EURO 1207.44
IMPOSTA DI REGISTRO (% SULL'IMPONIBILE): EURO 24,00
SANZIONI (30% DELL'IMPOSTA): EURO 7,20
INTERESSI MATURATI DAL 31-ESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SCADENZA DELLA
RATA FINO ALLA DATA DI STAMPA DELL'AVVISO DI LIQUIDAZIONE.
ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO: ANTINOLFI GIUSEPPE

I. A. C. P. di CASERTA
Protocollo Generale
Prot. n° EN / 2019 / 2712 / UN
Data: 24/09/2019

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti
in causa, sono stati liquidati come segue:

A135 - LOCAZIONI - IMP. DI REGISTRO	24,00
A137 - LOCAZIONI - SANZIONI	7,20
A138 - LOCAZIONI - INTERESSI	0,72
A100 - SPESE DI NOTIFICA	21,30
TOTALE DOVUTO	53,22

IL FUNZIONARIO DELEGATO (*) Salvatore De Cicco
ROSA SAVASTANO
(*) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

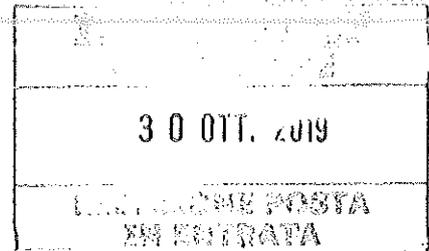
Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2015/3T/002627/000/001/2018/001

DIREZIONE PROVINCIALE DI CASERTA
UFFICIO TERRITORIALE DI CASERTA (TEJ)



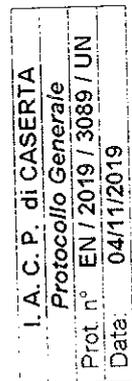
Il DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA
avverte ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DOMICILIATO IN
VIA RUGGIERO 134 81100 CASERTA (CE)

che in relazione

AL CONTRATTO ANNO 2015 SERIE 3T NUM 002627 IDENTIF. TEJ15T002627000UC
PER LA SCADENZA 04/02/2018

e per i seguenti motivi

MANCATO VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO PER IL CONTRATTO DI
LOCAZIONE (ANNUALITA' SUCCESSIVE ALLA PRIMA). *→ Per i motivi
scritti in 17/11/19.*
IL DOVUTO E' COSI' DETERMINATO:
IMPONIBILE (CANONE DI LOCAZIONE ANNUO): EURO 1806,72
IMPOSTA DI REGISTRO (2 % SULL'IMPONIBILE): EURO 36,00
SANZIONI (30% DELL'IMPOSTA): EURO 10,80
INTERESSI MATURATI DAL 31-ESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SCADENZA DELLA
RATA FINO ALLA DATA DI STAMPA DELL'AVVISO DI LIQUIDAZIONE.
ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO: TORTORA ADAMO



le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti
in causa, sono stati liquidati come segue:

A135 - LOCAZIONI - IMP. DI REGISTRO	36,00
A137 - LOCAZIONI - SANZIONI	10,80
A138 - LOCAZIONI - INTERESSI	1,08
A100 - SPESE DI NOTIFICA	21,30
TOTALE DOVUTO	69,18

IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)

RQSA SAVASTANO

(*) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

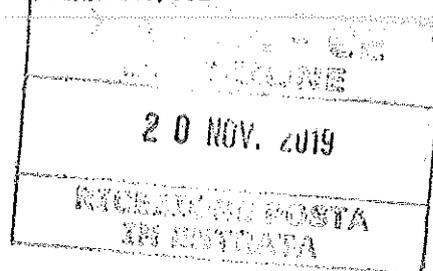
Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

**AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI**

AVVISO NUM. 2017/3T/001803/000/001/2018/001

DIREZIONE PROVINCIALE DI CASERTA
UFFICIO TERRITORIALE DI CASERTA (TEJ)



Il DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

avverte ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DOMICILIATO IN
VIA RUGGIERO 134 81100 CASERTA (CE)

che in relazione

AL CONTRATTO ANNO 2017 SERIE 3T NUM 001803 IDENTIF. TEJ17T001803000NE
PER LA SCADENZA 09/02/2018

Atte


e per i seguenti motivi

MANCATO VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO PER IL CONTRATTO DI
LOCAZIONE (ANNUALITA' SUCCESSIVE ALLA PRIMA).
IL DOVUTO E' COSI' DETERMINATO:
IMPONIBILE (CANONE DI LOCAZIONE ANNUO): EURO 1355,16
IMPOSTA DI REGISTRO (2 % SULL'IMPONIBILE): EURO 27,00
SANZIONI (30% DELL'IMPOSTA): EURO 8,10
INTERESSI MATURATI DAL 31-ESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SCADENZA DELLA
RATA FINO ALLA DATA DI STAMPA DELL'AVVISO DI LIQUIDAZIONE.
ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO: FUSCO ANGELO

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti
in causa, sono stati liquidati come segue:

A135 - LOCAZIONI - IMP. DI REGISTRO	27,00
A137 - LOCAZIONI - SANZIONI	8,10
A138 - LOCAZIONI - INTERESSI	0,81
A100 - SPESE DI NOTIFICA	21,30
TOTALE DOVUTO	57,21

I. A. C. P. di CASERTA	
Protocollo Generale	
Prot n°	EN / 2019 / 3261 / UN
Data:	22/11/2019


IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)

ROSA SAVASTANO

(*) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del DL n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

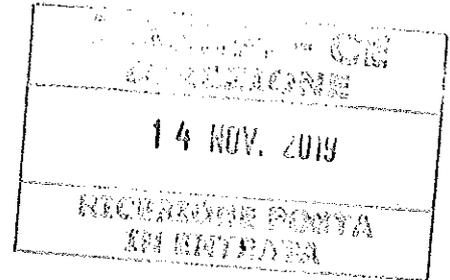
AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2014/3T/005000/000/001/2018/001

DIREZIONE PROVINCIALE DI CASERTA
UFFICIO TERRITORIALE DI CASERTA (TEJ)

IL DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

avverte ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DOMICILIATO IN
VIA RUGGIERO 134 81100 CASERTA (CE)



che in relazione

AL CONTRATTO ANNO 2014 SERIE 3T NUM 005000 IDENTIF. TEJ14T005000000HH
PER LA SCADENZA 04/11/2018

Arre

e per i seguenti motivi

MANCATO VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO PER IL CONTRATTO DI
LOCAZIONE (ANNUALITA' SUCCESSIVE ALLA PRIMA).
IL DOVUTO E' COSI' DETERMINATO:
IMPONIBILE (CANONE DI LOCAZIONE ANNUO): EURO 823,8
IMPOSTA DI REGISTRO (2 % SULL'IMPONIBILE): EURO 16,00
SANZIONI (30% DELL'IMPOSTA): EURO 4,80
INTERESSI MATURATI DAL 31-ESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SCADENZA DELLA
RATA FINO ALLA DATA DI STAMPA DELL'AVVISO DI LIQUIDAZIONE.
ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO: VARONE ANTONIO

A

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti
in causa, sono stati liquidati come segue:

A135 - LOCAZIONI - IMP. DI REGISTRO	16,00
A137 - LOCAZIONI - SANZIONI	4,80
A138 - LOCAZIONI - INTERESSI	0,16
A100 - SPESE DI NOTIFICA	21,30
TOTALE DOVUTO	42,26

IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)

ROSA SAVASTANO

(*) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE PALMA PATRIZIA

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del DL n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del DLgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del DLgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.



**Istituto Autonomo per le Case Popolari
della Provincia di Caserta**

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

SI ATTESTA CHE LA SOMMA DERIVANTE DALLA PRESENTE DETERMINA DIRIGENZIALE, TROVA COPERTURA FINANZIARIA SUL
CAPITOLO INDICATO SULLA PROPOSTA

IMPEGNO DELLA SPESA NR. 741/2019

Il Dirigente ad interim
Dott.ssa Rosa Percuoco